



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Istituto Comprensivo Predappio

Via G. Pascoli, 8 - 47016 Predappio (FC) - Telefono: 0543 923485
C. F. 92046610405 - C. M. FOIC813004 - Codice Univoco: UFMTWO
e-mail: foic813004@istruzione.it - foic813004@pec.istruzione.it
www.comprensivopredappio.edu.it

Circ.n. 30

I.C. PREDAPPIO Prot. 0007801 del 06/10/2023 IV (Entrata)
--

Alle Famiglie degli alunni
Al Personale Scolastico
Alla Referente cyber bullismo
Ins. Moschi
Al DSGA
Tramite Bacheca/Sito Web

OGGETTO: Comunicazioni istituzionali e utilizzo dei gruppi WhatsApp

Al fine di evitare situazioni spiacevoli verificatesi spesso lo scorso anno, dovute a segnalazioni alla Dirigenza di criticità legate alle modalità di comunicazione digitale in ambito scolastico ed extrascolastico e, seppure in questo ultimo caso le responsabilità non ricadano direttamente sulla scuola (ma nel caso di utilizzi errati a casa degli smartphone da parte di studenti ricadono sulle famiglie), con la presente circolare si ritiene necessario richiamare ciascuno (personale scolastico, studenti/esse e famiglie) a quanto previsto dal codice civile e, non da ultimo, dal buon senso.

Si ricorda che l'utilizzo di WhatsApp per comunicazioni istituzionali non è contemplato.

L' applicazione è stata pensata come messaggistica privata e non per fini istituzionali: non sussistono strumenti di protezione e protocolli tali che possono garantire la sicurezza e la privacy delle comunicazioni che si svolgono in loco e i numeri di telefono personali sono privati e comunicati alla scuola solo per fini istituzionali.

1. Chat di classe tra alunni: la chat di classe nasce spontaneamente tra i ragazzi che ne fanno uso in orario extrascolastico; le comunicazioni che vi vengono scambiate non possono essere in alcun modo controllate dalla scuola, né la scuola può esserne ritenuta responsabile.

Le famiglie e i docenti provvederanno a spiegare agli alunni che tutto quanto si scrive in una chat condivisa può diventare pubblico e può essere scambiato e letto anche da chi non si trova iscritto alla chat. Per questo motivo è bene ricordare che un messaggio o un'immagine inviati non ci appartengono più e non riusciamo più a controllarli: chiunque del gruppo potrebbe diffonderli ad altri, anche se noi decidessimo di eliminarli dalla chat stessa.

Inoltre il fatto di comunicare a distanza, senza avere davanti l'interlocutore, spesso fa sì che i contenuti sfuggano di mano e si utilizzino linguaggi non opportuni e irrispettosi o si postino immagini senza autorizzazione; situazioni che, oltre a offendere o ferire le persone (rovinando un buon clima di classe), potrebbero avere conseguenze sul piano civile o penale.

L'abitudine di richiedere in chat i compiti è assolutamente sconsigliata, perché è assodato che produce una deresponsabilizzazione degli alunni, che dovrebbero imparare a farsi carico dei propri doveri scolastici, primo tra tutti l'ascoltare l'insegnante e trascrivere sul diario i compiti stabiliti. Inoltre, per una verifica ufficiale dei compiti assegnati, sono aperte alle famiglie le funzioni del registro elettronico Argo.

2. Chat di classe tra genitori: dovrebbe essere riservata esclusivamente a situazioni amicali e per la richiesta o il passaggio di informazioni che non sia possibile reperire altrimenti, sempre nel rispetto della privacy e dei ruoli di ciascuno.

3. Chat di classe tra alunni/genitori e docenti: i docenti devono astenersi dal partecipare ad eventuale chat creatasi tra alunni e/o genitori.

Come è ben noto, le chat sono strumenti che richiedono una estrema cautela nell'uso e che presuppongono una chiarezza assoluta sullo scopo e sui possibili contenuti.

In nessun modo la chat può sostituire una comunicazione ufficiale (diario, registro elettronico, circolari).

Inoltre i docenti, all'interno della scuola e nel rapporto con genitori ed alunni, rivestono il ruolo di Pubblico Ufficiale e sono tenuti al rispetto del Nuovo Codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

Le assemblee sono il luogo privilegiato in cui prendere decisioni e confrontarsi.

Per l'incontro tra docenti e famiglie esistono infatti appositi luoghi e tempi, i cui confini vanno in un certo senso tutelati dall'intrusione del "virtuale".

4. Chat tra docenti e operatori vari della scuola

L'utilizzo della chat tra docenti di plesso e/o Consiglio di classe/ Team docenti, a parere della scrivente, se da un lato può aiutare ad uno scambio rapido di informazioni, può costituire, soprattutto per i docenti con diverse classi, un appesantimento alla propria funzione, nonché potrebbe essere fonte di stress. Nella modalità veloce ed informale di comunicazione che in questo tipo di chat si utilizza, spesso possono verificarsi "incidenti di percorso", fraintendimenti, commenti non adeguati, talvolta offensivi anche se non volutamente scritti con questa intenzione. Per questo motivo, come ho già ribadito in Collegio dei docenti, gl'insegnanti sono invitati ad utilizzare prevalentemente canali istituzionali per le comunicazioni ufficiali.

Sarà possibile utilizzare la messaggistica istantanea laddove si ravvisi una necessità immediata e urgente che debba essere fruita nel più breve tempo possibile sia per quanto riguarda il rapporto Istituto/Docenti, Docenti/Docenti, Docenti/Operatori esterni, Docenti/Famiglie.

Si ritiene opportuno, comunque, dover dare delle indicazioni sui criteri di "necessità e urgenza":

- Postare solo messaggi attinenti alla scuola e all'attività didattica (per i soli docenti)
- Comunicazioni da parte delle famiglie su urgenze dovute allo stato fisico dei figli;
- Evitare conversazioni che manchino di rispetto o siano ambigue nei confronti degli operatori della scuola o di genitori e alunni in particolare;
- Richieste da parte dei Referenti di plesso in merito a sostituzioni urgenti di colleghi assenti;

Preme, pertanto, richiamare ancora l'attenzione su un uso consapevole della chat e dei social, che necessita di regole comunicative secondo quanto previsto dalle norme del codice civile e penale.

Nel rapporto con minori, è compito di tutti gli educatori – Genitori ed Insegnanti – indurre la riflessione su queste tematiche e definire regole chiare di utilizzo.

Ai Genitori in modo particolare è richiesto di farle rispettare: i ragazzi sono abilissimi nel controllo tecnico del mezzo, ma mancano spesso di consapevolezza e rischiano, con leggerezza, di creare situazioni difficili e spiacevoli.

Ai Docenti e al Personale scolastico in generale, è importante ricordare quanto sia fondamentale il ruolo di educatore che, come tale, deve essere di esempio per gli studenti, anche nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Valentina Rossi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.l.vo n. 39/199*